

IL POLO DEL SALOTTO ■ L'impatto sulla liquidità aziendale rischia di ridurre le linee di credito bancarie a breve

Il paziente inglese inquieta Matera

In crisi la catena di negozi Courts, importante cliente dell'industria locale: commesse per circa 25 milioni nel 2004

La crisi della catena di negozi inglese Courts Furniture, cliente delle industrie del polo del mobile imbottito materano, potrebbe infliggere un ulteriore colpo al comparto già in difficoltà per la concorrenza cinese e l'euro forte.

L'impatto su Matera. Secondo i dati ufficiali e stimati dal Sole-24 ore Sud, il valore delle forniture nell'ultimo anno (2004) da parte delle aziende materane

Interline che nel 2003 aveva realizzato con il cliente un fatturato pari a 34 milioni di euro (50% del suo fatturato complessivo). In rapporto al fatturato totale delle aziende operanti nell'area materana (stimabile in meno di 300 milioni) il valore delle forniture 2004 del cliente inglese è quindi pari a circa il 7%.

Quest'ultimo evento si aggiunge ad altri fenomeni che rendevano già il mercato inglese difficile: frequenti crisi di clienti di grosse dimensioni (nel 2000, la World of Leather, altra catena quotata a Londra, entrò in grossa crisi finanziaria) e di

quelli minori, numerose contestazioni sul prodotto, basso livello di prezzo e quindi di marginalità sulle forniture.

L'impatto sulla liquidità. Non è facile la stima della possibile perdita netta degli incassi rispetto al valore delle forniture annue per le aziende materane coinvolte poiché dipende dalle condizioni dei singoli contratti e dal fatto di utilizzare o meno l'assicurazione dei crediti commerciali o altri sistemi di cautela del rischio di credito. Tenendo conto del valore degli ordinativi nel 2004 e di una dilazione media degli incassi compresa tra 60-90 giorni (come sostengono gli operatori) la perdita è calcolabile in un intervallo pari a 3-6 milioni di euro. Per quanto risulta al Sole-24 ore Sud, non tutto il portafoglio crediti delle aziende materane era assicurato a causa anche del rating negativo attribuito da vari mesi all'azienda inglese da parte di alcune società di copertura assicurativa che rendeva il processo di assicurazione dei crediti difficile.

Allo specchio

La vicenda Courts Furniture e le conseguenze per il distretto materano

La crisi Courts. La crisi della catena di negozi d'arredamento inglese Courts Furniture avrà un duro impatto sul comparto del salotto materano.

L'impatto. Il valore delle forniture delle aziende materane a Courts nel 2004 è stato di circa 20-25 milioni. La situazione potrebbe determinare una riduzione della liquidità delle aziende materane di 3-6 milioni.



La Martella. Area industriale di Matera

una capitalizzazione di 188 milioni di sterline (272 milioni di euro), al valore di 13,5 pence, corrispondente ad una capitalizzazione di circa 8 milioni di sterline (circa 12 milioni di euro). La crisi è scoppiata in seguito alla revoca della linea di credito revolving (utilizzabile dal cliente in ogni momento per far fronte alle esigenze correnti) per 280 milioni di sterline accordata dalle banche alla società in Agosto 2004. Ora si attende che la società di revisione e consulenza KPMG, nominata per gestire l'amministrazione controllata, riesca a vendere tutta la catena o a farne una divisione (break up) per evitare la chiusura degli 88 negozi nel Regno Unito, con una conseguente perdita di 1.400 posti di lavoro. Per il momento c'è solo un'opzione (con scadenza 20 febbraio) per la vendita di 14 dei negozi alla società SB Capital, specializzata in ristrutturazioni aziendali.

MICHELE SARRA

COMUNI ■ Affitti nel mirino

Tra i Sassi scatta la caccia a crediti per dieci milioni

Da un lato i crediti, già quantificati in circa 10 milioni di euro, dall'altro i debiti dell'ente che attendono ancora di essere definitivamente accertati. Il Comune di Matera è alle prese con il contenzioso, che rischia di mandare all'aria i bilanci e la programmazione amministrativa. Per scovare i debitori è stata appena approvata una delibera di giunta che rende operativo il recupero dei crediti e l'avvio delle azioni legali. Nel mirino dell'avvocatura comunale finiranno soprattutto diversi immobili affittati a privati nei Sassi e in piazza Ascanio Persio, l'adeguamento agli oneri di urbanizzazione e i debiti vantati nei confronti della Sisas (la società privata che gestisce i parcheggi comunali). «Gli uffici stanno predisponendo la ripartizione analitica dei crediti per ogni settore — dice l'assessore comunale al patrimonio e al contenzioso, Emanuele Rizzi (Margherita) — con dati a volte davvero sorprendenti. Come il caso di Piazza Ascanio Persio, dalla cui ricognizione sui fitti commerciali non pagati è saltato fuori un recupero di circa 500mila euro. E la delibera appena approvata prevede un meccanismo rapido di riscossione dei crediti (procedimento monitorio, ndr), grazie al quale contiamo di ridurre al minimo i tempi di riscossione».

Sul bilancio resta l'incognita dei debiti

Il procedimento. L'azione di recupero sarà affidata all'ufficio legale del Comune di Matera oppure ad avvocati esterni.

Il primo dovrà recuperare direttamente i crediti supportati da titolo certo (contratto di fitto, convenzioni o concessioni), con la procedura d'ingiunzione che verrà avviata tramite il personale interno all'amministrazione comunale di Matera. In caso di mancato pagamento sarà poi la Ritrimat (società materana che cura il servizio di riscossione tributi) a emettere, in un secondo momento, la relativa cartella esattoriale (i Dlgs 46 e 122 del 1999 ne autorizzano l'emissione anche per i crediti di natura privatistica vantati da enti pubblici). Invece, per i crediti da risarcimento danni (occupazioni abusive di immobili) verranno incaricati i professionisti esterni, con i quali l'ente stipulerà apposite convenzioni. Stando alla delibera di Giunta, ogni avvocato potrà curare non più di 5 cause e avrà l'obbligo di procedere giudizialmente entro 60 giorni dalla stipula della convenzione di affidamento da parte del Comune.

I debiti. Avviata a soluzione la vicenda dei crediti vantati dall'amministrazione comunale di Matera, al palazzo di città si dovrà mettere mano al più presto nel capitolodebitori. Stando a una prima ricognizione sembrerebbe piuttosto consistente il numero delle azioni esecutive e sentenze pecuniarie di condanna a cui risulta sottoposto il Comune di Matera. «Prima di azzardare delle cifre — dice Rizzi — preferisco però aspettare la ricognizione che è stata appena iniziata dall'avvocatura comunale». Per il Comune di Matera vi sono vicende giudiziarie paradossali, come quei procedimenti conclusi con una sentenza di condanna e dei quali l'amministrazione comunale sembra avere sempre ignorato l'esistenza.

ROBERTO RIZZO

Un altro colpo dopo euro forte e pericolo cinese

verso la catena inglese è stato di circa 20-25 milioni di euro (circa 36-38 milioni nel 2003). Per importi diversi, tutte le principali aziende materane hanno avuto negli anni rapporti di fornitura con la catena d'arredamento ma ultimamente questi si concentravano soltanto su poche società tra cui New

glio crediti delle aziende materane era assicurato a causa anche del rating negativo attribuito da vari mesi all'azienda inglese da parte di alcune società di copertura assicurativa che rendeva il processo di assicurazione dei crediti difficile.

«Il nominativo Courts era da tempo sotto sorveglianza ri-

guardo al rating attribuito», afferma Giovanni Schiavone, Agente Generale della Viscontea Coface di Bari. Senza l'assicurazione o altre forme di garanzia fideiussoria le probabilità di incassare l'ammontare del credito in essere adesso sono molto basse e la conseguente riduzione della liquidità azien-

dale potrebbe incidere sulle linee di credito bancarie a breve. **La crisi Courts.** Dalla fine di novembre, la catena Courts è entrata nel regime di amministrazione controllata con il conseguente crollo del titolo azionario (quotato alla borsa di Londra) da circa 3,7 sterline di inizio anno, corrispondente ad

giudizio del rating attribuito», afferma Giovanni Schiavone, Agente Generale della Viscontea Coface di Bari. Senza l'assicurazione o altre forme di garanzia fideiussoria le probabilità di incassare l'ammontare del credito in essere adesso sono molto basse e la conseguente riduzione della liquidità azien-

Sotto la lente / La New Interline chiede la mobilità per 120 dipendenti

Si accorcia il portafoglio ordini

Gli addetti. La crisi della Courts comincia ad avere anche riflessi sull'occupazione



La materana New Interline è tra le aziende del comparto sui cui la crisi di Courts sta avendo l'impatto peggiore. Circa la metà del suo giro d'affari, infatti, risulta legato agli ordinativi effettuati dalla catena inglese. L'azienda lucana ha fatto richiesta ufficiale di mobilità per 120 persone (27% dell'organico totale). Ma la riduzione degli ordini annunciata a dicembre da alcune aziende del comparto potrebbe portare, nel breve periodo, all'ulteriore ricorso alla cassa integrazione. L'ultima nota di dicembre della sezione Legno arredo dell'Unione industriali Mate-

ra stima un portafoglio ordini attuale per 3/4 settimane (a fronte di una ordinaria programmazione su 7/8).

Il fronte degli aiuti. Nel frattempo, ancora nulla di concreto sul fronte del tavolo del Governo che, nonostante la proposta di emendamento alla Finanziaria e l'incontro con la task force per l'occupazio-

zione dell'onorevole Gianfranco Borghini di circa 10 mesi fa, non ha previsto nulla per il comparto. La necessità di aiuti concreti è stata ricordata nel mese di dicembre da Giuseppe Desantis, vice presidente della Natuzzi e Presidente della sezione arredo all'Unione Industriali di Matera. Adesso si attende l'esito

del nuovo incontro tra le Regioni Puglia e Basilicata e il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano.

In Basilicata. Un sostegno al comparto, intanto, è arrivato dalla Regione Basilicata che ha stipulato una convenzione con l'ICE (Istituto per il commercio estero) che prevede finanziamenti per un milione di euro, di cui 563 a carico della Regione e 528 provenienti dall'ICE, per favorire la presenza delle imprese lucane (del mobile imbottito, del tessile e dell'abbigliamento) nei mercati esteri. Nell'ambito dell'accordo si stabilisce l'organizzazione, a Matera, di un convegno

per presentare le modalità di commercializzazione dei mobili imbottiti lucani e di una rassegna espositiva per favorire l'incontro fra i "buyers" esteri e gli imprenditori del settore.

In Puglia. Intanto, la Regione Puglia si è attivata con un accordo di programma a favore del polo del salotto che prevede il sostegno alle imprese nonché interventi per il completamento della rete infrastrutturale. L'accordo è stato giudicato positivamente dagli operatori anche se Michele Venticelli, consigliere (Ds) alla Regione Puglia, sostiene, che «sconta la mancanza di risorse finanziarie adeguate da parte della Regione e l'eccessiva polverizzazione di quelle derivanti dai Pit». Di parere diverso Giuseppe Riccardi, direttore della CNA Puglia, che attribuisce all'accordo un grande valore e sostiene che «le risorse dei PIT sono già disponibili. Importante piuttosto sarà la loro

gestione mediante bandi di incentivo coerenti con le esigenze delle imprese e delle organizzazioni territoriali coinvolte». Molto positivo anche il giudizio di Antonio Corvino, direttore di Confindustria Puglia, che ritiene l'accordo «un importante strumento di politica industriale con cui stabilire le priorità per la soluzione della crisi del comparto e non uno strumento per individuare le risorse finanziarie». Le risorse, aggiunge, «sono disponibili e deriveranno da fondi regionali, comunitari e da un eventuale intervento dello Stato».

M.I.S.A.

Da Regione e Ice un milione sui mercati esteri

OLBA Picasso

I LUOGHI E I RITI DEL MITO

curatori • Massimo Bignardi • Maria Luisa Borrás • Luigi Fiorletta

Città di Salerno
COMPLESSO MONUMENTALE DI SANTA SOFIA
 Largo Abate Conforti
18 dicembre 2004
13 marzo 2005

Segreteria organizzativa
 numero verde 800454547
 Fax 089 662516
 picasso@comune.salerno.it
 www.comune.salerno.it

orari della mostra
 lunedì, martedì, mercoledì e giovedì ore 09,30_20,00
 venerdì, sabato e domenica h 09,30_21,00
 25 dicembre 2004 e 1 gennaio 2005 ore 9,30 – 22,00;
 24 e 31 dicembre 2004-11-13 ore 9,30 – 14,00

ingresso
 intero euro 9,00
 ridotto euro 5,00 per studenti e ultrasessantenni

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI SALERNO

PROVINCIA DI SALERNO

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIALE ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI SALERNO

SOPRINTENDENZA PER I BENI SACERDOTALI PER LA PROVINCIA DI SALERNO AVELLINO E BENEVENTO

SIGELGATA

BANCA

ENERGY PLUS

ANAS Spa

SALERNO SISTEM

MIB30 -0.10% 27804 FTSE100 +0.13% 5.7 DOWJONES +0.13% 10244.49

Messaggi di valore.

Le ultime informazioni dal mercato è sempre meglio saperle per primi. Ecco perché TIM e il Mondo della Finanza si alleano. Attivare i servizi è facilissimo, puoi farlo inviando un semplice sms al numero 49696.

Vuoi ricevere la quotazione in tempo reale di un titolo di Borsa? Invia MIB <Nome TITOLO> (es: MIB FIAT) al 49696.

Se poi desideri avere ogni giorno il prezzo di chiusura del titolo: Invia MIB ON <Nome TITOLO> (es: MIB ON TIM) sempre al 49696.

Vuoi conoscere l'andamento dei principali indici Italiani ed Esteri? Invia BORSE ON <Nome INDICE> (es: BORSE ON MIB30) al 49696.

Le news dell'agenzia Il Sole 24 ORE Radiocor sempre a portata del tuo cellulare: Invia FINANZA ON al 49696.

L'informazione è sempre un ottimo investimento! Ulteriori informazioni e funzionalità su www.ilsole24ore.com.

Info e costi al 119 o visita il sito www.tim.it

www.ilsole24ore.com
 Il tuo nuovo clic quotidiano.